

## MANDELLI E TURA A POTENZA *Inaugurata la CASAIL*

**I**l 9 novembre è stata inaugurata ufficialmente la **Casail** con la benedizione impartita da don Mario Natalizi, parroco di Gesù Maestro e con la consegna simbolica delle chiavi alla mamma di **Samuele Padula** cui è intestata la casa.

L'Auditorium del Conservatorio musicale "Gesualdo da Venosa" di Potenza - sede del convegno - ha offerto uno spettacolo indimenticabile: un migliaio di persone entusiaste, stipate in ogni ordine di posti, autorità politiche, civili, militari e religiose, dirigenti delle strutture ospedaliere, referenti, soci, molti rappresentanti delle associazioni di volontariato e soprattutto una folla di cittadini. L'organizzazione curata dal direttivo, particolarmente da **Francesco Ricciuti**, **don Gerardo Messina**, **Vincenzo Cafarelli**, **Peppino Lapolla**, **Angela Locatelli**, **Giuliano Raucci**, **Antonietta Squillante**, è stata perfetta. I nostri

referenti hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione sollecitando gli amici da tutti i comuni della provincia.

Presentatrice della serata è stata la giornalista **Loredana Costanza**, capo ufficio stampa del Comune di Potenza, che con professionalità e raffinatezza ha condotto gli interventi, mettendo gli ospiti a proprio agio. Vogliamo al riguardo ringraziarla della sua cortese disponibilità.

Nel saluto il Sindaco della città **Gaetano Fierro** ed il Presidente della Provincia **Vito Santarsiero** hanno evidenziato il ruolo e l'importanza del volontariato che, nel caso di specie, si sono sostituiti al potere pubblico: l'A.I.L. potentina è da lodare perché si è fatta carico delle necessità di quanti vogliono assistere i propri ammalati e non hanno possibilità di pagarsi un alloggio.

E' una grande lezione che viene dal volontariato e che il potere pubblico con grande umiltà dovrebbe cogliere. I percorsi di crescita di una società non sono legati solamente ai numeri dell'economia o alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, ma anche alla capacità di dare risposte adeguate al disagio.



Il Vice Presidente Nazionale dell'AVIS **Genesio De Stefano** ha ricordato la stretta collaborazione e gli ottimi rapporti sempre esistiti tra l'AVIS e l'Ematologia, che hanno consentito agli ammalati intuibili vantaggi.

### SOMMARIO

#### Inaugurazione della Casail

#### Interventi di

- Ricciuti
- don Gerardo
- Tura
- Straziuso

#### Mandelli a Potenza

#### I° Congresso Nazionale AIL

#### Intervista a Pia Cusato

#### Brevi dall'A.I.L.

#### Attualità



## ■ Francesco Ricciuti:

### **L'Ematologia di Potenza è una realtà**



“Vi ringrazio per la vostra presenza in questa serata di grande onore per me.

Avverto una immensa gioia, ma anche tanta emozione.

Il **prof. Franco Mandelli**, vice Presidente dell'A.I.L. nazionale, poche settimane fa, nel ricevere il prestigioso premio Universum, qui a Potenza, dopo aver visitato la nostra casa alloggio, nel salutarci ha così detto: *“noi dell'A.I.L., a differenza di altre associazioni, molto più potenti, abbiamo il grande pregio di dare autonomia alle sezioni periferiche, le quali, se sono capaci, possono realizzare grandi cose, così come avete fatto voi a Potenza”*.

Ma di questo volontariato A.I.L. che nella Basilicata è ormai realtà, vi riferirà il Presidente don Gerardo Messina. A me spetta ringraziare di vero cuore tutti i presenti, ed in particolare i nostri referenti della Provincia di Potenza, che attraverso la raccolta fondi, hanno dato un grande aiuto alla ricerca e alla cura dei malati di leucemia e di altre malattie del sangue.

Non posso non ringraziare anche il Presidente dell'AVIS e dell'ADMO e tutti gli atesini. Voglio anche sentitamente dire grazie ai due maestri dell'Ematologia Italiana: il **prof. Sante Tura** e il **prof. Franco Mandelli, per essere gli ideatori e i veri animatori dell'A.I.L. nazionale**. Essi, inoltre, sono stati i rife-



rimenti, le linee guida, gli interlocutori sempre disponibili, che hanno consentito a molti centri di Ematologia, in Italia, così come al nostro centro di Potenza, di poter partecipare a studi nazionali e internazionali, sulle malattie del sangue, dando così la possibilità di curare in sede i malati di leucemia, allo stesso modo come a Bologna, a Roma e in altre Università d'Italia.

Per questo motivo, sicuro di interpretare i sentimenti degli ammalati guariti e dei loro familiari, qui presenti, rivolgo un caloroso omaggio ai suddetti professori per questo nobile e generoso impegno che ha consentito di evitare i viaggi della speranza, con tutti i disagi fisici, morali ed economici sia ai pazienti sia alle loro famiglie.

Prima di avviarmi alla conclusione, devo confidarvi il motivo della gioia e dell'emozione che provo questa sera: è dovuto alla presenza del prof. Tura che è un carisma della donazione e del volontariato non a caso la famiglia Seragnoli di Bologna negli ultimi anni ha consegnato nelle sue mani ben dieci miliardi delle vecchie lire, per consentirgli di realizzare nel Policlinico Sant'Orsola della stessa Bologna un Istituto di ricerca scientifica, all'avanguardia nel mondo.

Vorrei testimoniare con le parole che mi scriveva il maestro dell'Ematologia qui presente, subito dopo che avevo superato il concorso di Primario a Bologna nell'aprile del 1992: *“Hai costruito un lembo di Ematologia nella tua Basilicata, con il primariato hai raggiunto solo una tappa, non il traguardo finale, non fermarti, altrimenti avrai ingannato il prossimo”*.

Al professore Tura e a tutti i presenti posso assicurare che, in tutti questi anni, non mi sono fermato, ho cercato di andare avanti, e soprattutto non mi sono risparmiato nel curare, nell'aiutare e nel difendere i diritti degli ammalati.”

## ■ Don Gerardo Messina:

### **Questa è l'A.I.L.**

Don Gerardo ha ringraziato gli ospiti dal prof. Tura, che *“ha dato speranza a*



*tanti ammalati”* alle autorità; dai magnifici medici della Ematologia agli infermieri, veri angeli di speranza; dai volontari ai lucani per la loro generosità e fiducia. *“Un seme gettato nel solco cresce fiorisce e matura in amore, solidarietà e salute”*.

L'A.I.L. opera da più di sette anni ed ha raggiunto risultati straordinari grazie ad una squadra che lavora molto e che opera in silenzio ed alla generosità dei lucani. Nella **Casail** infatti tutto è dono. La casa, ubicata a Potenza in via Ciccotti, è di circa 160 mq, con tutti i comfort e servizi moderni. I tre mini alloggi sono intitolati ad **Angela Cafaro** di Episcopia, **Pina Cafarelli** di Brindisi di Montagna e **Teresa Larocca** di Potenza, che hanno testimoniato, sino alla fine, gli ideali dell'Associazione, trasmettendone il messaggio a quanti le hanno conosciute.

Il bilancio è soddisfacente e ha superato le più rosee aspettative. Tutto è frutto di solidarietà. Tutto è stato realizzato con le offerte delle stelle di Natale e delle uova di cioccolato di Pasqua. Mai abbiamo fruito di contributi pubblici. E' doveroso ricordare le due edizioni di *“30 ore per la vita”* del 1996 e del 2001.

Don Gerardo si è anche soffermato sul **grande concerto eseguito da Mango** nella megastruttura realizzata a Potenza nei pressi degli uffici della Regione **cui parteciparono circa 10 mila persone** (Mango in quell'occasione si esibì gratuitamente).

Ha quindi elencato con puntualità tutte le realizzazioni oltre ovviamente alla casa:

- l'assistenza domiciliare gratuita agli emopatici con due medici, una psicologa, gli infermieri, due macchine;

- il sostegno alla ricerca scientifica e l'aggiornamento professionale di medici ed infermieri;
- le analisi di laboratorio presso il **prof. Stefano Pileri** dell'Università degli Studi di Bologna, assicurate gratuitamente a tutti gli ammalati ricoverati nell'Ematologia;
- le attrezzature per l'effettuazione dell'autotrapianto di midollo osseo donato al S. Carlo;
- solidarietà alle famiglie e sostegno agli ammalati, specie a bambini provenienti dall'estero;
- partecipazione nei vari Comuni ai momenti di memoria e di solidarietà.

Il valore del volontariato è dono, disponibilità al servizio, gratuità e sacrificio, capacità di ascolto e di dialogo.

Il ruolo e il significato del volontariato possono essere interpretati da un'immagine plastica: una icona bizantina della Madonna.

*Le icone bizantine, infatti, sono raffigurate con la bocca piccola, quasi ad indicare il silenzio davanti al mistero; gli occhi grandi, per vedere le sofferenze degli altri; mani e dita lunghe, per operare. Questa è l'A.I.L.*

## ■ Sante Tura:

### Di leucemia si guarisce

Il **prof. Sante Tura**, Direttore emerito dell'Istituto di Ematologia dell'Università di Bologna, ospite d'onore e oratore ufficiale della manifestazione, ha sviluppato un argomento assai interessante sui progressi della medicina che consente ormai la guarigione delle leucemie.

Tura ha espresso il suo plauso all'A.I.L. di Potenza per aver realizzato un'opera assai importante che se non



incide direttamente sulla malattia, comunque consente ai pazienti e soprattutto ai loro familiari di rimanere in loco e di non sopportare intuibili disagi. Occorre tener conto che l'equilibrio psichico degli ammalati è importante quanto una appropriata terapia. Potenza deve essere orgogliosa di questa Associazione che svolge una importante opera di sussidiarietà lì dove le istituzioni non arrivano.

Tura quindi ha espresso plauso ed apprezzamento a **Ricciuti, Vice Presidente della Società Italiana di Ematologia** per quello che fa in favore dell'Ematologia di Basilicata, di cui deve essere ritenuto promotore e fondatore, avendo iniziato la propria attività a partire dagli anni '70. **A Ricciuti va dato merito di aver fortemente voluto, malgrado le incomprensioni e le difficoltà, continuare nel suo impegno.**

Il prof. Tura è quindi passato a trattare della guarigione delle leucemie con una documentazione di diapositive, ma soprattutto con un linguaggio chiaro e comprensibile anche ai profani. Un maestro è tale quando riesce a farsi capire da tutti.

Lo sviluppo delle terapie nella lotta contro la leucemia oggi danno maggiori e più soddisfacenti risultati.

- Analizzando gli anni **dal 1850 al 1950**, ha ricordato che in questo periodo si attuava solo una **"terapia**

**di supporto"** o la **"radioterapia splenica"** che non garantiva alcuna guarigione, con una durata media della vita di pochi mesi per la leucemia acuta, e di 2 o 5 anni per quella cronica. Unica eccezione nel 1930 un uomo d'affari americano che guarì dopo diverse "radiazioni e trasfusioni" e morì all'età di 102 anni, senza alcuna ricomparsa della malattia.

- **Nel periodo 1950-1990** è stata messa a punto contro le leucemie la **chemioterapia** e nel 1970 la **polichemioterapia**, che ha consentito l'80% delle guarigioni nei bambini e solo il 20% di guarigioni negli adulti: si è trattato di un movimento invasivo che ha portato alla **"remissione completa del male"** per le leucemie croniche, tipiche delle persone anziane. Dal 1994 è stato individuato l'**"interferone"**.

- **Dal 1990**, invece, è in atto la **"terapia molecolare"** che condurrà ad una **"dimissione progressiva"** delle altre terapie come la polichemioterapia. Si tratta di acido retinico, della **proteina Pml-Rar**; importante è divenuta l'applicazione dell'Imatinib, attraverso una terapia intelligente e non aggressiva, che dopo un anno di somministrazione per via orale, vede una percentuale pari all'80% di guarigioni.

**"La nuova era nella lotta alle leucemie - ha concluso il prof. Tura - è proprio quella della terapia molecolare"**.

Il prof. Tura è stato lungamente applaudito dal numerosissimo pubblico non solo per la chiarezza della esposizione, ma per il messaggio di ottimismo e di speranza.

Al termine accompagnati dal **dott. Michele Pizzuti** e dalla



**dott.ssa Imma Attolico** sono saliti sul palco il piccolo **Alby** e la mamma.

Questo bambino albanese è stato curato nel reparto di Ematologia del S. Carlo e ora è completamente guarito. La mamma ha ringraziato i medici e l'A.I.L., che l'hanno ospitati, evidenziando che altri albanesi colpiti dalla stessa malattia e curati in altri nosocomi non hanno ottenuto gli stessi risultati. Pizzuti e Attolico si sono soffermati sulla propria esperienza professionale fatta di sconfitte, ma anche di vittorie sulla malattia: madri che ormai vivono una vita serena con figli; giovani che sono immessi in maniera attiva nel mondo produttivo; bambini che studiano e giocano.

I successi sono di supporto e di aiuto a superare i momenti di intuibile sconforto che sopraggiunge allorché si perde un ammalato.

La signora **Pia Cusato**, che fu curata e guarita dal prof. Tura, ha espresso la sua riconoscenza a lui ed a Ricciuti.

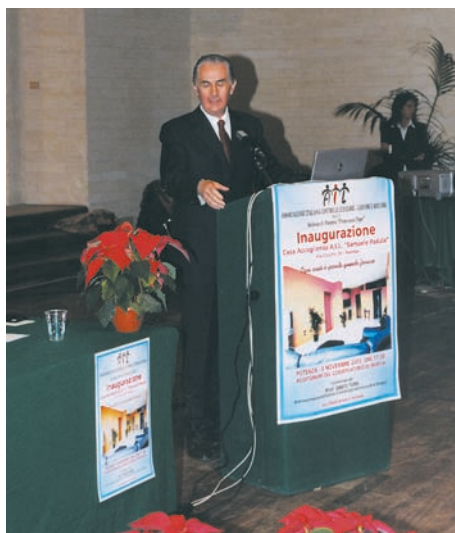
Presente alla manifestazione, ospite assai gradito, il cantante **Mango con la sua signora Laura Valente**, il quale ha ricordato il ruolo dell'artista che deve interpretare e farsi carico delle esigenze degli emarginati e dei più piccoli ed offrire il proprio contributo. L'arte, infatti, non è fine a se stessa, ma è servizio alla società.



#### ■ Gennaro Straziuso:

##### **Volontariato e istituzioni per una sanità eccellente**

Il **dott. Gennaro Straziuso**, Assessore regionale alla sanità, ha portato il saluto del presidente della Regione Filippo Bubbico, che lo aveva incaricato di rappresentarlo, quasi per gratificarlo dei rap-



porti di amicizia che intrattiene con l'A.I.L. e con Ricciuti.

L'Assessore ha voluto dargli atto della nascita, la crescita e lo sviluppo dell'Ematologia del S. Carlo. Ricciuti, secondo Straziuso, ha il merito di aver inserito la struttura ematologica di Potenza nel circuito dei centri di eccellenza italiani ed esteri, consentendo un continuo ed utile aggiornamento professionale di medici e paramedici che sono in grado di curare i nostri ammalati con risultati soddisfacenti.

Straziuso ha rivolto un particolare e deferente saluto al prof. Tura per l'apporto scientifico che egli dà in Italia e all'estero. Lo spettacolo di folla offerto dai presenti induce i responsabili istituzionali ad un maggiore impegno per costruire una sanità migliore.

La scienza e le istituzioni non possono agire da soli, ma hanno bisogno della solidarietà, del volontariato, della società civile.

Il volontariato però, a parere di Straziuso, non è dilettantismo, occorre professionalità e capacità: deve essere opportunamente formato.

L'eccellenza della sanità deve tendere ad offrire servizi adeguati e necessari alle esigenze urgenti, contemporaneamente deve mirare ad eliminare la migrazione sanitaria che comporta disagio e difficoltà per quanti devono sopportarla e aggrava la spesa sanitaria regionale. L'impegno della Regione è quello di realizzare un piano sanitario moderno.

#### ■ Momento musicale

Al termine della manifestazione è seguito un "momento musicale" con i maestri **Michelangelo Massa**, violinista e **Sabato Lucio Grimaldi**, pianista. Gli artisti in un applaudito programma hanno eseguito musiche di Mozart, Morricone, Nymann, Kreisler e un omaggio alla canzone napoletana.

Il concerto si è svolto in collaborazione con il Conservatorio di Musica "C. Gesualdo da Venosa" di Potenza.



# Franco Mandelli: Potenza alto centro per l'Ematologia

**G**rande interesse a Potenza ha suscitato la visita del **prof. Franco Mandelli**, che ha ricevuto dall'Associazione culturale "Giovanni XXIII" il premio "Universum", una statua di mercurio, che viene annualmente conferita a personalità della cultura, della scienza, dell'economia. Questo stesso premio, tanto per dare un'idea, è stato precedentemente conferito al Presidente della Repubblica **Sandro Pertini**, al Cardinale **Carlo Maria Martini**, a **Rita Levi Montalcini**, ad **Umberto Veronesi**, al Governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio**, allo scrittore e giornalista **Sergio Zavoli** e risalendo negli anni a **Cristian Barnard**, il grande cardiocirurgo del Sud Africa che per primo effettuò il trapianto di cuore. Insieme a Mandelli sono stati premiati **don Pierino Gelmini**, **Marcello Veneziani** e l'**Unicef** nella persona di **Maria Gonnella Schettini**.

Il **prof. Mandelli** in questa occasione ha chiesto espressamente di visitare la nostra **Casail**. Presenti tutta l'equipe medica e paramedica dell'Ematologia di Potenza, numerosissimi soci, referenti, componenti del direttivo e molti ammalati curati dallo stesso Mandelli.

Il **Presidente don Gerardo Messina** ha manifestato la gratitudine per l'alto



contributo scientifico del prof. Mandelli nella cura delle malattie del sangue, ricordando che alcuni pazienti di Potenza sono curati nel centro di Ematologia La Sapienza di Roma. Ha esaltato il merito del prof. Mandelli quale ideatore e vera anima dell'A.I.L., l'Associazione che viene incontro alle necessità urgenti e impellenti degli ammalati ed è anche di sostegno reale alle strutture ospedaliere. In questo spirito **ha consegnato all'illustre ospite una medaglia d'oro**, quasi a sug-

gellare l'amicizia che unisce Mandelli alla casail di Potenza.

Il prof. Mandelli ha ringraziato per la calda, affettuosa ospitalità, dicendosi "commosso e colpito da questa meravigliosa casa". Ha evidenziato il legame, che ormai dura da lunghissimi anni, con Ricciuti e con tutto il suo personale (medici, biologi, infermieri): "**Potenza è un centro di altissimo livello per cui i malati trovano qui le cure più idonee, come le troverebbero in qualunque altro centro d'Italia e d'Europa**".

Si è poi soffermato sul ruolo peculiare dell'A.I.L. che, a differenza dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, è strutturata nelle sezioni provinciali, le quali hanno la possibilità immediata di offrire ad ammalati, parenti degli ammalati, al personale del centro di ematologia un supporto diretto, autonomo ed indipendente dalla sede nazionale.

Altra componente insostituibile è l'impegno del volontariato: straordinari i primi volontari dell'A.I.L. di Roma del 1973.

Il prof. Mandelli visibilmente emozionato ha lasciato la casail con l'augurio che la scienza possa continuare nel suo progresso per vincere questa malattia.



# A proposito del primo Congresso Nazionale dell'A.I.L.

**S**i è svolto a Roma nei giorni 25 e 26 ottobre il **primo congresso nazionale dell'A.I.L.**, al quale ha partecipato una autorevole delegazione della nostra sezione. E' stata l'occasione per far conoscere le attività delle singole strutture periferiche dell'A.I.L., oltre a stabilire relazioni proficue con tutti i responsabili.

Che dire? Come tutti i congressi che si celebrano per la prima volta anche il nostro presenta luci ed ombre. Si è colto infatti entusiasmo, voglia di operare, di migliorare, di perfezionare meccanismi, ma insieme improvvisazione e poco spazio alle nuove realtà. **Il dibattito ci è sembrato asfittico e riduttivo:** soltanto alcuni hanno avuto la possibilità di rela-



zionare sulle proprie iniziative. Francamente non abbiamo compreso il criterio di assegnare ad alcuni delegati il compito di riferire anche su altre associazioni. Sarebbe stato utile cogliere il pensiero indistintamente dei delegati di ciascuna delegazione per arricchirsi delle

esperienze e per caricarsi dell'entusiasmo indispensabile per quanti operano in favore degli emopatici.

**Per quel che ci riguarda avremmo voluto far conoscere le iniziative che, grazie solo al sostegno della gente, siamo stati capaci di attuare in poco più di cinque anni. La forza di una associazione, a nostro parere, deve essere valutata non solo tenendo conto della superficie quadrata o del numero degli abitanti di ciascuna regione, ma di quanto si è realizzato anche nelle microregioni. Le sorprese sarebbero interessanti: in proporzione queste ultime avrebbero la meglio.**

## Spazio alla speranza a colloquio con Pia Cusato



Pia Cusato è conosciuta nell'A.I.L. per il suo carattere aperto e solare.

La malattia da cui fu colpita appartiene al passato. Pia è ormai inserita nel mondo del lavoro: una donna in carriera. Sposa e mamma felice, irradia gioia e simpatia e trasmette a tutti la sua voglia di vivere.

E' uno dei testimonial più attivi della nostra Associazione. Molti ricordano il suo intervento al concerto di Mango allorché davanti a diecimila persone volle dire a gran voce che dalla malattia del sangue si guarisce.

Non è voluta mancare anche in questa occasione per dire grazie pubblicamente al prof. Tura e ai medici dell'Ematologia di Potenza.

A Pia abbiamo rivolto alcune domande.

- **La tua vita ormai è ripresa a pieno ritmo. Sei felice soprattutto dopo la seconda maternità. Cosa hai provato alla nascita di Paolo?**

*Non avrei mai pensato di poter avere la gioia di un'altra maternità dopo il dramma vissuto in passato. Tutto è avvenuto quasi per miracolo. Io penso che il Signore abbia voluto farmi un grande dono, quasi a farmi recuperare un periodo di tempo vissuto nell'angoscia e nell'abbandono a causa della malattia subito dopo la prima maternità. E' un'esperienza densa di emozioni, indescrivibile, forte, ma altrettanto meravigliosa.*

- **Quale è il ritmo della tua giornata?**

*La mia vita oggi scorre in modo normale: il lavoro, la famiglia, insieme a molteplici interessi. Il tempo disponibile lo vivo, per quanto mi è possibile, insieme a tutta la mia famiglia. Amo stare con loro per la maggior parte del tempo, proprio perché, data l'esperienza fatta, non voglio che niente ci separi per nessuna ragione al mondo.*

- **Quali sentimenti nutri verso i medici che ti hanno curata?**

*Tanta riconoscenza e affetto particolarmente verso il dott. Pizzuti che ha dia-*

*gnosticato con immediatezza la malattia e che mi è stato sempre vicino soprattutto nei momenti di sfiducia e di sconforto. La tempestività con cui sono intervenuti nei miei confronti il dott. Ricciuti, gli altri medici e i loro collaboratori del Reparto di Ematologia dell'Ospedale San Carlo di Potenza ha consentito una terapia efficace per curare la malattia che era davvero assai violenta. Tutto ciò ha permesso poi di approdare a terapie aggiuntive che mi hanno portato alla completa guarigione.*

- **Quale suggerimento ritieni di poter dare, alla luce della tua esperienza, a chi si trova ancora nel guado?**

*Il mio consiglio è di affidarsi a medici valorosi e fidarsi di loro. Una volta diagnosticato con tempestività il tipo di malattia, sarà possibile intervenire immediatamente fino alla guarigione. Le terapie devono essere sopportate con serenità, con animo pieno di fiducia e di speranza, perché lo stato psicologico in questi casi è importante. E' necessario affidarsi al Signore e alla Madonna ed avere molta fede. Tutti abbiamo Qualcuno che ci protegge dall'alto.*

## Brevi dall'AIL

✓ Da qualche tempo si va consolidando una lodevole consuetudine: giovani che si sposano o genitori che debbono battezzare i loro figlioli, i quali al posto della classica ma ormai vetusta bomboniera devolvono il corrispettivo alla nostra Associazione.

**Pasquale e Maria Teresa Marino** i quali in occasione del battesimo della piccola **Lucia Francesca**, hanno offerto ai familiari ed amici la margherita dell'A.I.L.

Congratulazioni ai genitori con gli auguri di un radioso avvenire alla piccola Lucia Francesca.

✓ **Rocco Tirone e Maria Antonietta Rotundo** il 3 settembre hanno coronato il loro sogno d'amore. In questo giorno indimenticabile si sono ricordati di quanti soffrono decidendo di offrire all'A.I.L. € 1.500/00 al posto di offrire agli invitati, amici e parenti la bomboniera. Rinnoviamo a Rocco e Maria Antonietta i nostri ringraziamenti e l'augurio fervido di gioia e felicità.

✓ La signora **Rosa Olita** in occasione delle nozze d'oro dei cognati Luigi e Rosa ha creduto di offrire alla nostra Associazione l'importo di € 400/00. E' questo un'ulteriore prova di sensibilità della famiglia Olita ed un modo originale e lodevole di festeggiare una ricorrenza familiare.

✓ Il 20 settembre a Rivello, un ridente paese della Valle del Noce, nel salone dei congressi del monumentale Monastero di S. Antonio i dirigenti dell'A.I.L. (don Gerardo Messina, Peppino Lapolla, Francesco Ricciuti e Angelo Sagarese) hanno incontrato una assemblea affollata di cittadini raccolti per ricordare il piccolo **Marco Ricciardi**, di appena 7 anni, a tre mesi dalla sua scomparsa. I responsabili dell'A.I.L. hanno illustrato le attività che svolgono dal

1996, senza aiuti istituzionali ma con i soli contributi dei cittadini. In particolare **don Gerardo** durante la messa di suffragio ha ricordato che *"ogni uomo ritrova la propria vita, solo se la vive per gli altri in una forma spontanea, completa e soprattutto solidale, riconoscendo nella Provvidenza divina la strada per vincere il dramma, la prostrazione, proprio come hanno fatto i genitori e parenti del piccolo Marco che, anche nel momento del dolore, hanno pensato agli altri attraverso la solidarietà"*. Erano presenti i genitori di Marco i quali hanno voluto esprimere un messaggio di speranza, sollecitando tutti a sostenere in ogni modo quanti purtroppo devono ancora combattere quel male che ha stroncato il proprio figliolo.

✓ Il **dott. Giuseppe Cugno** è stato recentemente nominato **Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera S. Carlo** di Potenza. Siamo certi che le sue doti professionali ed umane, con l'esperienza maturata come manager dell'A.S.L. di Potenza, gli consentiranno di svolgere questo

incarico con competenza e capacità. L'A.I.L. gli formula le congratulazioni e gli auguri sinceri di buon lavoro ed esprime l'auspicio di poter intessere con la nuova direzione proficui rapporti di collaborazione nell'interesse degli ammalati.

✓ La Casail, oltre ad offrire una cordiale, calorosa ospitalità, si va arricchendo di quadri d'autore, anch'essi dono di amici.

La **famiglia Olita** "ricordando **Rocco Olita**" ha fatto omaggio di una magnifica tela di **Antonio Masini** che raffigura una dolcissima **maternità con la Beata Madre Teresa di Calcutta**, in tema con la solidarietà e l'amore verso il prossimo.

✓ **Mario Trufelli**, il noto giornalista e poeta, con squisita sensibilità ha donato un quadro di **Natale Addamiano**, docente all'Accademia di Brera a Milano. Il quadro raffigura un "campo di papaveri" dai colori vivaci, quasi a dare un segno di gioia agli ospiti della stessa casa.

Nella foto l'assemblea di Rivello.



*Le donazioni in denaro a favore di Enti senza scopo di lucro (ONLUS) godono di un trattamento e di un vantaggio fiscale in base al decreto legislativo n. 460 del 1997*

## Attualità

# L'A.I.L. di Potenza dice No alle scorie nucleari a Scanzano Jonico

**L'**A.I.L. di Potenza ha espresso la propria adesione alle iniziative promosse contro il cimitero delle scorie nucleari che il governo ha deciso di realizzare a Scanzano Jonico.

A parte le considerazioni di natura sociale, economica ed ambientale, con le scorie radioattive verrebbe annientata e distrutta l'agricoltura fiorente della "California del sud", cancellando di fatto la "riforma fondiaria" realizzata nel secondo dopoguerra e vanificando le ini-

ziative turistiche che finora assicurano occupazione e sviluppo. L'A.I.L. in particolare è decisamente contraria perché è ormai accertato che la presenza di scorie nucleari favorisce l'insorgere di leucemie e delle altre malattie del sangue.

Per questa ragione una nostra delegazione ha partecipato con uno striscione alla grande manifestazione regionale di domenica 23 novembre ed ha fatto affiggere in molti centri il manifesto riportato a fianco.



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LE LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA  
ONLUS  
Sezione di Potenza  
E. Pepe



**Questa stella cresce nelle serre del Metapontino  
E' simbolo dell'A.I.L.  
e speranza degli ammalati  
NON DISTRUGGETELA  
NELLE SCORIE RADIOATTIVE !!!**

**I referenti che avessero episodi significativi sono pregati di darne comunicazione alla redazione.**

*Per l'assistenza domiciliare:*

**DIVISIONE EMATOLOGIA, AZIENDA OSPEDALIERA "S. CARLO", POTENZA**

Telefono 0971.612456 - Fax 0971.612546 - Studio Medici: 0971.612847

*Per offerte e versamenti:*

**C.C.P. 340851 intestato a "AIL Potenza"**

